



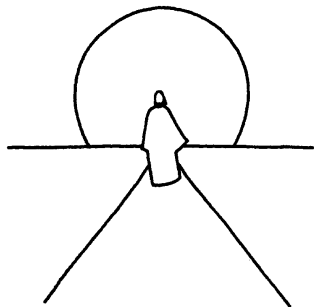
Parrocchia SS.mo Salvatore – Selargius (CA)

Sussidio per la liturgia – 3 gennaio 2016

2^A DOMENICA DOPO NATALE



Anno santo della misericordia



Oggi la liturgia ci offre la terza sosta sul mistero dell'incarnazione. Ci imbattiamo in una parola, "mistero" appunto, che nel linguaggio biblico allude non a cose irrazionali, ma a un disegno, a un progetto. E' quanto fa un generale prima della battaglia: pianifica una strategia e la tiene segreta per evitare che qualcuno lo faccia conoscere all'avversario. Così Dio: per salvare gli uomini da peccato e morte concepisce un piano, nascosto sì per secoli, ma che al tempo giusto attua e svela nell'incarnazione, passione, morte e risurrezione di Gesù. E come a battaglia finita appare nota la segreta strate-

gia del generale, così ora non è più oscuro il piano di Dio teso a trasferire l'uomo dalle tenebre alla luce, dalla morte alla vita, dalla condizione di servi a quella di figli nel Figlio suo Gesù. Ecco perché san Paolo benedice Dio che «ci ha fatto conoscere il mistero», predestinandoci «a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno [il "mistero"] d'amore della sua volontà». Proponendoci l'inno della Lettera agli Efesini, la liturgia c'invita a raccoglierci in silenzio davanti al "mistero". E' esercizio indispensabile per chiunque voglia gustare qualcosa del Natale e interiorizzarne la portata. Siamo davanti all'evento degli eventi, davanti al fatto che trasforma in benedizione il duro cammino dell'umanità. I testi biblici – oggi tutti di natura poetica – parlano il linguaggio della bellezza: soffermarsi, ammirare, gustare, fino ad assaporare la gioia di scoprirsi dentro questo "mistero"! Un'ora di contemplazione fa più di tante spiegazioni: è come l'innamoramento, che nasce non da ragionamenti, ma da qualcosa che colpisce in profondità: dalla contemplazione! Se la fede di tanti battezzati vola basso, è sì per difetto di evangelizzazione, ma è anche e soprattutto per difetto di contemplazione! Del resto, a che serve sapere cose su Dio, se non entriamo nella sua intimità? Sostiamo adoranti davanti al Verbo fatto carne: è la via per conoscere Dio, la via per conoscere l'uomo!

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e Atto penitenziale**

C. Fratelli e sorelle, la Parola fatta carne è luce che illumina ogni uomo. Sostiamo ancora davanti al Dio che entra nel mondo fragile come un bambino. Farsi piccolo: questa è la sua grandezza! Chiediamo perdono per il tanto discutere su Dio che spesso non porta a fare esperienza di Lui. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, sapienza di Dio che entri nella nostra carne: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà!**
- Cristo Gesù, rivelatore del Padre e rivelatore dell'uomo all'uomo: abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà!**
- Signore Gesù, vita del mondo, luce che illumini ogni uomo: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà!**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R. Amen**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. Padre di eterna gloria, che nel tuo unico Figlio ci hai scelti e amati prima della creazione del mondo e in lui, sapienza incarnata, sei venuto a piantare in mezzo a noi la tua tenda, illuminaci con il tuo Spirito, perché accogliendo il mistero del tuo amore, pregustiamo la gioia che ci attende, come figli ed eredi del regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

📖 LITURGIA DELLA PAROLA

*** Prima lettura**

(La sapienza di Dio è venuta ad abitare nel popolo eletto)

Un saggio d'Israele parla del "viaggio" della Sapienza alla ricerca dell'uomo. Dove trova un cuore in cui affondare le radici, li trasforma la vita riempiendola di luce e di senso.

DAL LIBRO DEL SIRACIDE

(Sir 24,1-4.12-16)

La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice: «Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Gia-

cobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti". Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno. Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere. Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora».

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Salmo resp. (Ps 147) – R/. Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.**

Celebra il Signore, Gerusalemme, * loda il tuo Dio, Sion,

perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, * in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R/.**

Egli mette pace nei tuoi confini * e ti sazia con fiore di frumento.

Manda sulla terra il suo messaggio: * la sua parola corre veloce. **R/.**

Annuncia a Giacobbe la sua parola, * i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.

Così non ha fatto con nessun'altra nazione, * non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **R/.**

*** Seconda lettura**

(Mediante Gesù, Dio ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi)

San Paolo benedice Dio Padre per il piano della salvezza che ci rende figli nel Figlio Gesù.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI

(Ef 1, 3-6.15-18)

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto notizia della

vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Gloria a te, o Cristo, annunziato a tutte le genti; * gloria a te, o Cristo, creduto nel mondo. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi)

Il Prologo del Vangelo di Giovanni esprime l'intensità e il paradosso dell'incarnazione: Dio viene tra gli uomini, ma questi spesso non hanno né occhi per vedere, né cuore per accogliere. Qui sta la sfida della fede; far posto a Dio che si presenta nella fragile figura di un bambino!

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

(Gv 1, 1-18)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a

quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

*** Omelia**

*** Professione della fede**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo **e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo**. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

*** Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, nell'incarnazione del Verbo accogliamo e contempliamo la grandezza e la profondità dell'amore di Dio che, per salvarci, non esista ad abbassarsi, a farsi carne! Nella gioia dello Spirito Santo, lodiamo e benediciamo Dio Padre per il dono di Gesù.

Preghiamo insieme e diciamo: Noi ti lodiamo e ti benediciamo, Signore.

- Per la Chiesa: perché scruti con intelligenza e amore il grande mistero dell'incarnazione del Verbo, se ne nutra nella contemplazione e lo annunci agli uomini con sapienza evangelica, preghiamo.
- Per il nostro mondo: perché Gesù, luce delle genti, lo riempi della sua gloria e faccia risplendere sul volto di ogni uomo la dignità di persone create, redente e amate da Dio, preghiamo.
- Per quanti cercano Dio e il senso ultimo della vita: perché nella testimonianza delle comunità cristiane possano vedere riflessa la luce e la bellezza del Natale del Signore, preghiamo.

- Aprendo la porta santa di Santa Maria Maggiore, il papa ha parlato della «la forza del perdono» quale «antidoto alla tristezza provocata dal rancore e dalla vendetta». Perché il Signore liberi i nostri cuori «dai pensieri di morte» e li apra «alla gioia e alla serenità» del perdono, preghiamo.
 - Per le nostre comunità: perché coltivino di più la contemplazione e perché nei percorsi di iniziazione alla vita cristiana sia centrale l'educazione alla preghiera e alla Messa della Domenica, preghiamo.
- C. O Dio, nel Verbo venuto ad abitare tra noi riveli il tuo volto di Padre e ci fai partecipi del tuo straordinario disegno di salvezza: donaci di gustare nella fede e nella gioia dello Spirito Santo la preziosità del tuo dono. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.***

LITURGIA EUCARISTICA

*** Orazione sopra le offerte:**

Santifica, o Padre, questi doni con la grazia del Natale del tuo unico Figlio, che a tutti i credenti indica la via della verità e promette la vita eterna. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

*** Antifona alla comunione:** *«A tutti quelli che lo hanno accolto il Verbo incarnato ha dato il potere di diventare figli di Dio». Signore Gesù, l'apostolo Giovanni ha confessato che Dio nessuno lo ha mai visto: ed è vero. Ma c'è un altro dato, per noi fonte di stupore e di gioia: tu ce lo hai rivelato, ce lo fai conoscere! Gesù, donaci di accoglierti e di lasciarci attirare da te, perché solo in te noi peccatori possiamo essere trasformati in figli di Dio. Aiutaci ad amare ed apprezzare la libertà dei figli di Dio, libertà che ci viene da te. Aprici, in questo anno santo della misericordia, a pensieri di riconciliazione, perché diventiamo imitatori tuoi e della Madre tua Maria, la Madre della misericordia, la Madre del Dio che perdona. Come ha detto il papa, sia ella per noi «icona di come la Chiesa deve estendere il perdono a quanti lo invocano. La Madre del perdono insegna alla Chiesa che il perdono offerto sul Golgota non conosce limiti. Non può fermarlo la legge con i suoi cavilli, né la sapienza di questo mondo con le sue distinzioni. Il perdono della Chiesa deve avere la stessa estensione di quello di Gesù sulla Croce, e di Maria ai suoi piedi. Non c'è alternativa. E' per questo che lo Spirito Santo ha reso gli Apostoli strumenti efficaci di perdono, perché quanto è stato ottenuto dalla morte di Gesù possa raggiungere ogni uomo in ogni luogo e in ogni tempo».*

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Questo sacramento agisca in noi, Signore Dio nostro, ci purifichi dal male e compia le nostre aspirazioni di giustizia e di pace. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

AVVISI PER LA SETTIMANA

SS. Messe nei giorni festivi: 7.30, 9.30, 11.00, 18.00 ■ giorni feriali: 7.30, 18.00

- Lunedì 4 gennaio

- ore 18.45: Adorazione animata dal gruppo del Rinnovamento nello Spirito;
- Ore 18.00, in teatro: spettacolo di beneficenza "Donare per il cuore".

- Mercoledì 6 gennaio: solennità dell'Epifania

SS. Messe secondo l'orario festivo; ■ 16.30: festa della befana nella Casa di Riposo.

- Giovedì 7 gennaio

- 17.00-18.00: Adorazione;
- 20.30: Consiglio pastorale (programmazione della 3 tappa del piano pastorale).

- Venerdì 8 gennaio: Riprende il catechismo per i gruppi del Venerdì;

- 19.00: Riunione ministri straordinari e aspiranti ministri straordinari della Comunione.

- Sabato 9 gennaio: Riprende il catechismo per i gruppi del Sabato.

- Domenica 10 gennaio: festa del battesimo di Gesù.

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL NUOVO SITO www.donorioneselargius.it